

Lettera a Mattarella

E gli insegnanti rivogliono l'arte nelle scuole

Un Paese ricco di arte, ma che non sa valorizzare un tale patrimonio nemmeno nelle scuole. Perciò è un grido di dolore quello lanciato dalla professoressa Irene Baldriga, Presidente dell'Anisa - l'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte - che ha scritto al Capo dello Stato per chiedere aiuto nella battaglia per reintrodurre lo studio della storia dell'arte nella scuola secondaria superiore. Un appello che ha già trovato importanti sostenitori, come il presidente della **Fondazione Roma, Emmanuele Emanuele**, che ha sollecitato in tal senso i ministri Giannini e Franceschini in occasione degli ultimi Stati Generali della Cultura. “Ci rivolgiamo alla Sua attenzione - ha scritto la Baldriga al Presidente della Repubblica - allo scopo di evidenziare l'emergenza di una questione che riteniamo di primaria importanza per la salvaguardia dei

valori più alti della cultura e della cittadinanza del nostro Paese”.

LA VALORIZZAZIONE

“Come chiaramente esplicita l'art. 9 della nostra Carta Costituzionale - continua l'insegnante - il Patrimonio Artistico è un bene che la Nazione si impegna a tutelare e a trasmettere alle future generazioni. Vorremmo sottolineare che non vi è tutela possibile, non vi è valorizzazione consapevole e sostenibile, laddove non sussistano le condizioni di sufficiente comprensione e conoscenza della storia e della cultura di una Nazione. Ed è la Scuola che deve assumere con forza il compito di costruire tale comprensione e tale conoscenza, facendo sì che esse diventino bagaglio della coscienza di ciascun cittadino. Da anni la nostra Associazione è impegnata in favore del potenziamento della storia dell'arte nella scuola italiana, particolarmente nel biennio della scuola secondaria superiore di tutti gli indirizzi di studio, senza escludere quelli tecnici e professionali”. Un appello difficilmente non condivisibile.

